#  LA FEDE NELLA PAROLA

# Questa immagine e l’iscrizione, di chi sono?

La moneta è di Cesare e va data a Cesare, Ogni uomo è di Dio e va dato a Dio. Ogni uomo è di Dio, anche Cristo Gesù è di Dio, Paolo Apostolo è di Dio, ogni battezzato è di Dio, ma anche ogni figlio di Adamo per creazione e di Dio. Ecco alcune verità tratte dalla Divine Scritture: “*È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo e ci ha conferito l’unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori” (1Cor 1,21-22). “Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell’alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato” (Eb 1,1-4). “Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell’uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato»” (Gv 6,26-29).*

*“Dio disse: «Facciamo l’uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra»” (Gen 1,26-28). “Il Signore creò l’uomo dalla terra e ad essa di nuovo lo fece tornare. Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito, dando loro potere su quanto essa contiene. Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò. In ogni vivente infuse il timore dell’uomo, perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli. Ricevettero l’uso delle cinque opere del Signore, come sesta fu concessa loro in dono la ragione e come settima la parola, interprete delle sue opere. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare. Li riempì di scienza e d’intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male. Pose il timore di sé nei loro cuori, per mostrare loro la grandezza delle sue opere, e permise loro di gloriarsi nei secoli delle sue meraviglie. Loderanno il suo santo nome per narrare la grandezza delle sue opere. Pose davanti a loro la scienza e diede loro in eredità la legge della vita, affinché riconoscessero che sono mortali coloro che ora esistono. Stabilì con loro un’alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. I loro occhi videro la grandezza della sua gloria, i loro orecchi sentirono la sua voce maestosa. Disse loro: «Guardatevi da ogni ingiustizia!» e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo (Sir 17,1-14).* Ogni uomo per creazione porta scritta nella sua natura l’immagine e la somiglianza del suo Creatore. Ogni uomo per natura è di Dio e va dato a Dio. Si dona a Dio attraverso la predicazione della Parola, l’invito alla conversione e alla fede nel Vangelo, facendolo nasce da acqua e da Spirito Santo. Ogni battezzato è di Dio, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo perché sigillato dall’amore del Padre, dalla grazia di Cristo, dalla comunione dello Spirito Santo.

*Mandarono da lui alcuni farisei ed erodiani, per coglierlo in fallo nel discorso. Vennero e gli dissero: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno, ma insegni la via di Dio secondo verità. È lecito o no pagare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare, o no?». Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perché volete mettermi alla prova? Portatemi un denaro: voglio vederlo». Ed essi glielo portarono. Allora disse loro: «Questa immagine e l’iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Gesù disse loro: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio». E rimasero ammirati di lui. (Mc 12,13-17).*

Con questa risposta: *“Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio”,* Gesù risolve una volta per tutte la relazione dell’uomo di Dio con le autorità che lo governano. Tutto ciò che è materia è di Cesare e la si dona a Cesare. L’uomo non è di Cesare, è di Dio e a Dio va dato. Quando Cesare oltrepassa i limiti del suo governo e si vuole prendere anche l’uomo, a Cesare l’uomo dona la materia, cioè il suo corpo, non darà però la sua anima e il suo spirito. La sua anima e il suo spirito dovranno rimanere sempre l’obbedienza alla Parola di Cristo Gesù. Pecca gravissimamente sia il figlio di Adamo, sia il figlio di adozione del Padre celeste, o il sigillato dallo Spirito Santo come sua particolare proprietà, che donano a Cesare e l’anima e lo spirito. Oggi c’è una separazione nell’uomo, tra il privato e il pubblico. Nel privato sono cristiano, Nel pubblico sono pagano. Nel privato dono a Dio ciò che è di Dio. Nel pubblico mi vendo l’anima al diavolo. Quando ci si vende l’anima al diavolo, la si vende sia nel pubblico che nel privato. Né si può abdicare per un giorno alle proprie responsabilità così che si possa approvare una legge che lede i diritti di Dio sull’uomo. Questa è astuzia di Satana. Mai potrà dirsi sapienza dello Spirito Santo. Né si potrà dire che il cristiano politico ha giurato sulla costituzione e non sul Vangelo e per questo è obbligato a scrivere e ad approvare leggi che sono contro Dio. Per ogni uomo nessun giuramento è valido quando si tratta di sottrarre un diritto di Dio sull’uomo. Ma ormai Satana ci ha convinti che si può vivere una doppia morale: la morale immorale del politico e la morale anch’essa immorale del cristiano. La stessa persona non può adorare Dio e il diavolo. Madre di Dio, ottienici tanta sapienza dallo Spirito Santo per comprendere che non si può adorare Dio ei Satana. O si adora Dio o di adora Satana. O si rende culto a Dio o si rende culto a Satana.

**24 Agosto 2025**